

INDICE

Evoluzione delle forme organizzative di Cosa Nostra ai fini della elaborazione delle più idonee strategie di contrasto delle istituzioni (Risoluzione approvata dall'assemblea plenaria nella seduta del 22 settembre 1999)	pag. 17
- I) Cosa Nostra ieri	» 21
a) La fase della "democrazia"	» 21
1) La storia	» 21
2) L'organizzazione	» 22
3) Le regole	» 24
4) Gli uomini	» 26
5) Gli affari	» 27
6) Le alleanze	» 28
b) La fase della "dittatura"	» 30
7) La grande guerra	» 30
8) La decapitazione delle istituzioni	» 31
9) I primi colpi - i pentiti - il maxiprocesso	» 33
10) La clandestinizzazione	» 35
11) La stagione delle stragi	» 37
- II) Cosa Nostra oggi	» 39
a) La crisi	» 39
1) La repressione	» 39
2) La sommersione	» 41
3) La perdita dei miti	» 43
b) La perdurante pericolosità	» 44
4) I nuovi modelli organizzativi	» 44
5) Gli uomini e il territorio	» 46
6) Gli affari e le alleanze	» 49
- III) Cosa Nostra domani	» 53
1) I segnali di riemersione	» 53
2) La possibile evoluzione	» 54

- IV) Strategie di contrasto a Cosa Nostra	pag. 56
1) I diritti, la cultura, gli esempi	» 57
2) La legislazione	» 60
3) Gli apparati di Stato	» 66
4) Le amministrazioni locali	» 69
Relazione sui Problemi posti all'Amministrazione della giustizia dalla criminalità organizzata in Calabria (Risoluzione approvata dall'assemblea plenaria nella seduta del 21 luglio 1999)	» 75
- I) Gli interventi consiliari nei distretti calabresi	» 75
- II) Sintesi ragionata delle conclusioni a cui pervenne la risoluzione del maggio 1997 sul fenomeno criminale denominato "ndrangheta"	» 77
- III) L'evoluzione del fenomeno criminale denominato "ndranghera" registrata dopo il maggio 1997	» 79
- IV) Analisi della situazione del distretto di Reggio Calabria	» 80
- V) Analisi della situazione del distretto di Catanzaro	» 94
- VI) Composizione degli organici del distretto di Catanzaro	» 98
- VII) Brevi considerazioni finali	» 105
Relazione sui Problemi posti all'Amministrazione della giustizia dalla criminalità organizzata in Puglia (Risoluzione approvata dall'assemblea plenaria nella seduta del 22 luglio 1999)	» 111
- I) L'origine della presente delibera	» 111
1) La delibera 2 aprile 1998	» 111
2) I documenti all'esame del C.S.M. dopo la delibera 2.4.1998	» 112
- a) Il documento della Camera penale di Brindisi	» 112
- b) Le comunicazioni della Commissione antimafia	» 113
- II) La visita agli uffici giudiziari di Bari e Lecce	» 113
1) La documentazione acquisita e le audizioni effettuate	» 113
2) Le risultanze delle audizioni e i contenuti della documentazione acquisita	» 114
- III) Il fenomeno della criminalità in Puglia in generale	» 114
1) La criminalità locale	» 114
2) La crisi politica in Albania e Montenegro	» 114
3) Il conflitto nei Balcani	» 115
4) Delinquenza minorile e mafiosità senza mafia	» 115
- IV) La diversificazione sul territorio delle associazioni criminose: sacra corona unita e altre organizzazioni CRIMINALI settori di interesse	» 116
1) L'evoluzione della s.c.u.	» 117
2) Il territorio di Bari	» 118
3) Il territorio di Foggia	» 118
4) Il territorio di Lecce	» 119

5) Il territorio di Brindisi	pag. 120
6) Il territorio di Taranto	» 120
- V) Criminalità albanese e traffici illeciti dai Balcani	» 121
- VI) Il contrabbando di t.l.e.: i rapporti tra criminalità locale e i latitanti in Montenegro	» 123
- VII) Criminalità organizzata e Pubblica Amministrazione	» 124
- VIII) L'usura	» 125
- IX) La criminalità minorile nei distretti di Bari e Lecce	» 125
- X) Il coinvolgimento dei minori stranieri in attività illecite	» 126
- XI) Quadro riassuntivo delle attività illecite in Puglia	» 127
- XII) La risposta delle istituzioni giudiziarie e le cause delle disfunzioni	» 128
1) Il coordinamento tra gli Uffici requirenti	» 129
2) I rapporti con le Autorità albanesi e montenegrine. L'accesso al S.I.S. ...	» 130
3) Il contrasto della criminalità organizzata	» 131
4) Le difficoltà	» 133
- XIII) La situazione degli uffici giudiziari	» 134
1) Distretto della Corte di Appello di Bari	» 134
- a) Gli organici dei magistrati	» 134
- b) Gli organici della polizia giudiziaria	» 135
- c) Gli organici del personale amministrativo	» 135
- d) Gli uffici minorili	» 136
- e) La stenotipia, l'edilizia giudiziaria e l'informatizzazione	» 136
- f) I rapporti con l'Avvocatura	» 137
2) Distretto della Corte di Appello di Lecce	» 137
- a) L'organico dei magistrati e del personale amministrativo. Altre problematiche	» 137
- XIV) Quadro riassuntivo delle disfunzioni negli Uffici giudiziari dei distretti di Bari e Lecce	» 138
- XV) Iniziative e proposte	» 139
1) L'attuazione della risoluzione del C.S.M. 2 aprile 1998	» 139
2) Il problema dell'adeguatezza degli organici dei magistrati. L'istituzione del Giudice Unico di primo grado e la depenalizzazione	» 140
3) La copertura degli organici dei magistrati	» 141
4) Le proposte di variazione tabellare	» 145
5) Gli altri settori d'intervento	» 146
6) La cooperazione penale e l'assistenza giudiziaria con l'Albania e Montenegro	» 147
7) L'accesso al S.I.S.	» 148
- XVI) Conclusioni	» 148